



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo “Francesca Bursi”

Via Ghiarella n.213 – 41042 Fiorano Modenese (MO) Tel. 0536/844140 - Fax 0536/843575
e-mail: moic831008@istruzione.it e-mail certificata:moic831008@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.icbursi.edu.it>

Codice fiscale 93036700362 – Cod. Mecc MOIC831008

Integrazione al Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) Triennio 2022-2025

Variazione del PTOF cambiamento
organizzativo scuola infanzia Villa Rossi:
istituzione delle sezioni miste
dall'a. s. 2024/25

- Approvato dal C.d.l. del 15/05/2024 con delibera n. 83

SEZIONI ETEROGENEE

Scuola Infanzia “Villa Rossi”



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO “Francesca Bursi”

Via Ghiarella n.213 – 41042 Fiorano Modenese (MO) Tel. 0536/844140 - Fax 0536/843575

C.F. 93036700362 – Codice Meccanografico MOIC831008 –

e-mail: moic831008@istruzione.it e-mail certificata: moic831008@pec.istruzione.it

Sito web: www.icbursi.gov.it

PERSONALIZZAZIONE



Il principale vantaggio delle classi miste o eterogenee è il rispetto del ritmo di apprendimento di ciascuno.

Il sistema è basato sull'assunto che le fasi di sviluppo di ogni bambino siano differenti. Ciascuno studente acquisisce le proprie conoscenze seguendo un ritmo individuale grazie ad una progettazione maggiormente personalizzata data dalla presenza di gruppi ridotti di bambini di età diverse.

VALORIZZAZIONE DELLE POTENZIALITÀ



Un altro elemento a sostegno della classe mista è che, potendosi confrontare con compagni più capaci e meno capaci, il bambino ha più possibilità di sentirsi valorizzato nelle sue potenzialità. Egli sembra maggiormente in grado di sfruttare la “zona di sviluppo prossimale”, l’area di apprendimento in cui le capacità cognitive proprie aumentano grazie all’interazione con una persona più esperta.

APPRENDIMENTO SOCIALE E AUTOSTIMA

Sembra, ancora, che le classi miste favoriscano la promozione dell'apprendimento sociale, ovvero la possibilità di imparare gli uni dagli altri. I piccoli studenti della scuola dell'infanzia possono inoltre acquisire i meccanismi del "mutuo aiuto" e della "spinta all'emulazione". Questi raggruppamenti inoltre, favoriscono l'autostima anche attraverso processi come l'affidamento di un piccolo ad un compagno grande, che si occupa di lui aiutandolo.



ARRICCIMENTO RECIPROCO

Si potrebbe pensare che questo approccio sia utile solamente ai bambini più piccoli, che avrebbero così la possibilità di imparare e progredire osservando i bambini più grandi. Si potrebbe inoltre ritenere che i bambini grandi non abbiano alcun vantaggio e che il loro ruolo si limiti a fungere da "impalcatura" per altri bambini; ma non è così, perché non si apprende solo a partire dalla condizione di "inesperti" ma anche da quella di "insegnanti". Ricoprendo questo ruolo, infatti, si è consapevoli di essere un esempio per altre persone e ciò attiva processi che riguardano la motivazione e l'autostima. Inoltre, insegnando ci si ritrova a gestire in maniera del tutto naturale la collaborazione e la cooperazione. Anche un bambino di 5 anni, inconsapevolmente, attiva dei processi che incrementano le competenze relazionali, affettive, sociali, motivazionali e cognitive.



LO SCAMBIO DI RUOLI



E se è il piccolo a insegnare al grande?

Non dobbiamo poi tralasciare un altro aspetto importante: talvolta è il bambino più piccolo a insegnare a quello più grande. Il confronto tra due bambini di diverse età non implica solamente un passaggio di nozioni, ma anche un insegnamento, per così dire, sociale. Può capitare che un bambino di 5 anni, pur avendo esperienze manuali e cognitive, abbia un temperamento timido, impacciato o basato su uno stato emotivo di vergogna. Poniamo il caso che questo bambino aiuti un altro bambino più piccolo di lui ma più spigliato: il bambino più grande insegnerebbe all'altro i passi per produrre un lavoro più avanzato, ma allo stesso tempo il più piccolo gli insegnerebbe ad affrontare situazioni sociali all'interno della classe, a migliorare il rapporto con i compagni, a fronteggiare la timidezza. Ecco quindi che l'insegnamento è bidirezionale e non unidirezionale.

ALTRE COSE DA RICORDARE

- Inserimento più breve e generalmente più sereno
- Importanza anche delle classi omogenee (2 offerte all'interno dello stesso istituto)
- Formazioni classi più equilibrate
- Suddivisione maschi e femmine
- Momenti vari insieme : feste, giardino, salone
- I bambini già ci conoscono. Facciamo intersezione al contrario da anni
- Accoglienza di tutti quelli che volevano venire e classi ridotte negli attuali 3 e 4 anni
- Cambiamento in previsione comunque nella scuola nuova
- Progettazione docenti in comune e medesima idea di scuola e bambino
- Maggiore difficoltà organizzative- stimolo e sfida per le docenti
- Personale di ruolo fisso